

IL SINDACO

# Già anticipati 100mila euro Perrone: ora si può lavorare

*Il primo cittadino torna da via Capruzzi con i primi soldi  
E lo staff vola nella svedese Umea e a Bruxelles*

● La giornata di ieri a Bari è stata proficua. Il sindaco Paolo Perrone è tornato a casa con 100mila euro, quel famoso anticipo che il primo cittadino aveva chiesto la settimana scorsa durante l'incontro con l'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli. «In attesa che il ministero dia via libera ai due milioni di euro a sostegno della candidatura - aveva dichiarato - ho chiesto un anticipo, ma la Regione ha risposto che non ha liquidità».

Moderatamente soddisfatto Perrone ha incassato, nella giornata di ieri, l'atto scritto e deliberato della Regione che aderisce al Comitato promotore per la Candidatura di Lecce a Capitale della Cultura e 750mila euro provenienti da iniziative dirette di PugliaPromozione, Teatro Pubblico Pugliese, Puglia Sounds e Apulia Film Commission. «È andata bene - ha commentato il sindaco Perrone - Portiamo anche a casa un anticipo di 100mila euro per cominciare a lavorare

come vogliamo».

Una giornata, quella di ieri, che ha portato anche all'organizzazione del lavoro da farsi tutti insieme per ottenere il titolo di Capitale Europea della Cultura. «Sul piano organizzativo la riunione è stata utile anche perché abbiamo suddiviso i ruoli». Dunque Lecce, con il cuore più leggero e con la Regione formalmente accanto può proseguire la sua strada mettendo in campo una serie di iniziative a sostegno della

città. Non resta dunque l'atto formale da parte del ministero: quella certificazione del segretario generale del Mibact, nella sua qualità di Organismo intermedio dei fondi Poin. Una certificazione che dovrebbe arrivare entro pochi giorni.

Arrivati a questo punto è necessario che «tutte le istituzioni territoriali lavorino di comune accordo per raggiungere un obiettivo che non sarà soltanto di Lecce o di Brindisi, ma della Puglia intera - commenta l'onorevole del Partito Democratico Salvatore Capone - La candidatura deve poter camminare su gambe solide, con il convinto sostegno di tutti: istituzioni, imprese della

cultura, mondo dell'economia, cittadinanza, territori». Solo in questo modo, secondo il parlamentare si potrà parlare di scommessa dell'intero territorio. «E questa è una sfida che vale per Lecce e il Salento, come per Bari o Taranto o Foggia - conclude Capone - A maggior ragione se saremo capaci, tutti, di pensare alla relazione tra territori differenti come a un valore aggiunto e a una occasione in più, e di impiegare virtuosamente le risorse comunitarie».

Intanto l'impegno dello staff di candidatura Lecce2019 prosegue anche in Svezia, più precisamente a Umea, capitale europea della Cultura 2014. Nella città svedese è volata Iris Manca dello staff Lecce2019 che ha partecipato alla giornata di apertura dei lavori. Chissà che non si possa "rubare" qualche idea anche per la città di Lecce che prosegue il suo lavoro anche in città.

Giovedì, invece, il coordinatore Artistico della Candidatura Airan Berg è stato a Bruxelles, dove il commissario europeo della Cultura Androulla Vassiliou ha parlato ai direttori di festival di tutta Europa dei prossimi passi da compiere nel campo della cultura nell'Unione Europea dopo le elezioni.

F.Soz.



I direttori di festival d'Europa a Bruxelles, e in alto la città di Umea in Svezia, capitale europea della Cultura 2014